



Soggetto attuatore:



Mesagne



San Donaci



Latiano



Cellino
San Marco



Francavilla
Fontana



San Pietro
Vernotico



San Pancrazio



Torchiarolo

*MISURA 4.1.3/3.1.3 azione 3 attuazione delle Misure dell'Asse III
"Miglioramento della qualità della vita e diversificazione di attività non agricole"*

PROGETTO: Realizzazione di n. 2 piazzole di sosta per ogni comune del Gruppo di Azione Locale con relativi arredi e posizionamento della cartellonistica di informazione e riattamento della sentieristica lungo gli itinerari turistici

DEFINIZIONE: Definitivo / Esecutivo

IMPORTO: euro 525.000,00

Rapporto
come indicato

data
luglio 2015

ELABORATO A - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

UBICAZIONE: Territorio del GAL "TERRA DEI MESSAPI"

PRESIDENTE DEL GAL "TERRA DEI MESSAPI": prof. FRANCO Damiano

RUP: dott.ssa TAURINO Stefania

PROGETTISTI: arch. Vincenzo BRACCIALE
Via Torchiarolo, n. civ. 54
72027 San Pietro Vernotico (Br)

geom. Federica ROGOLI
Via Orazio, n. civ. 1

Aree di sosta

Relazione illustrativa

I sottoscritti arch. Vincenzo Bracciale, iscritto all'Ordine Professionale degli Architetti P.P.C. della Provincia di Brindisi al n° 211, con studio in San Pietro Vernotico alla via Torchiarolo n° 54, e geom. Federica Rogoli, iscritta al Collegio dei Geometri della Provincia di Brindisi al n. 1454, con studio in Mesagne alla via Orazio, n. civ. 1 in qualità di tecnici incaricati dal G.A.L. Terra dei Messapi, con sede in Mesagne (BR) alla via Albricci n. 3, p. iva 01796490744, redigono la seguente relazione tecnica in allegato agli elaborati grafici relativi alla richiesta di autorizzazione per la realizzazione di n. 2 piazzole di sosta con relativi arredi e posizionamento della cartellonistica di indicazione e informazione in attuazione della Misura 4.1.3./3.1.3. Azione 3.

PREMESSA

Tra le attività espletate dal Gruppo di Azione Locale "Terra dei Messapi", è prevista l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale – Regione Puglia 2007/2013 – Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale". In particolare, della misura 313, Azione 1, relativa alla "Creazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici".

A tale riguardo, il G.A.L. ha stabilito di procedere alla redazione di uno studio delle emergenze presenti nel territorio della "Terra dei Messapi", fruibili attraverso la definizione di tre percorsi tematici:

a) Un itinerario naturalistico-ambientale;

b) Un itinerario culturale-paesaggistico;

c) Un itinerario enogastronomico-olfattifero.

Lo spirito che ha animato la realizzazione dei percorsi turistici integrati del G.A.L. "Terra dei Messapi" ha inteso porre l'accento sulla valorizzazione e la fruibilità del territorio, attraverso l'indispensabile connubio tra le sue risorse ambientali, storiche e artistiche, e le attività produttive che vi si svolgono, prendendo in considerazione le diverse filiere correlate a vario titolo al settore del turismo e, più in generale, al marketing del territorio.

È stata espressa la volontà di rappresentare il più possibile l'intero territorio del G.A.L., facendo in modo da evidenziare i suoi caratteri di omogeneità.

In altri termini, si è fatto in modo che le tappe di ciascuno degli itinerari individuati seguissero un filo conduttore, un significato che rendesse coerente la sua struttura, dando un valore primario alla possibilità di "vivere" i luoghi della terra dei Messapi, e non semplicemente "visitarli", attraverso le esperienze rese possibili dai tanti operatori coinvolti, pubblici e privati.

Dai percorsi tematici si è passati quindi a definire i tre percorsi rurali proposti, dopo aver analizzato le condizioni di percorribilità dell'assetto viario esistente (ciclabile e veicolare), tenendo conto della sicurezza del fruitore, e dopo aver preso in considerazione le caratteristiche naturalistiche, culturali e produttive dei luoghi attraversati.

In tal modo, i percorsi scelti creano un sistema che connette i tre elementi della risorsa territorio ad un filo conduttore tematico ricollegabile al paesaggio, vero nesso fra caratteri naturali, antropici e produttivi.

Lo studio del territorio del G.A.L. ha evidenziato l'assenza di aree attrezzate per la sosta del viaggiatore e in relazione a ciò, il gruppo di lavoro ritiene di proporre la creazione di aree attrezzate opportunamente dislocate nel territorio degli otto Comuni.

UBICAZIONE

L'intervento in oggetto, riguarda la realizzazione di n. 2 aree di sosta in ognuno degli otto comuni ricadenti nel territorio del G.A.L. Terra dei Messapi. L'unica eccezione è presente nel Comune di San Donaci, e precisamente in località Li Paduli, dove in luogo di un'area di sosta è stato previsto un capanno in legno per il suo utilizzo come postazione di birdwatching.

UBICAZIONE DEGLI INTERVENTI

Comune di Mesagne

Le due aree di sosta scelte dall'Amministrazione Comunale di Mesagne, giusto Del. G. C. n. 105/2013, sono ubicate rispettivamente, la prima all'interno del parco Baden Powell in località Tagliata, e la seconda in prossimità del sito archeologico di Muro Tenente.

1. Area di sosta in località Tagliata

La suddetta area ricade:

- Nel NCT del Comune di Mesagne al foglio 19, particella 233;
- Nel P.R.G. del Comune di Mesagne in "Zona Omogenea F - Aree per attrezz. di interesse generale";
- Nel P.P.T.R. approvato: "6.1.2. Componenti Idrologiche - Beni paesaggistici - Fiumi e torrenti acque pubbliche" - "6.2.1. Componenti Botanico Vegetazionali - Ulteriori contesti paesaggistici - Aree di rispetto dei boschi";

2. Area di sosta in località Muro Tenente

La suddetta area ricade:

- Nel NCT del Comune di Mesagne al foglio 60 - Particella 217;
- Nel P.R.G. del Comune di Mesagne in "Zona Muro Tenente";
- Nel P.P.T.R. approvato: 6.3.1 - Componenti culturali e insediative - Beni paesaggistici - Zone di interesse archeologico";

Comune di San Donaci

Le due aree di sosta scelte dall'Amministrazione Comunale di San Donaci, giusto Del. G. C. n. 29 del 16/04/2015, sono ubicate rispettivamente, la prima in prossimità del tempio di San Miserino, e la seconda in località Palude Balsamo.

1. Area di sosta in località San Miserino

La suddetta area ricade:

- Nel NCT del Comune di San Donaci al foglio 1 - Particella 570;
- Nel P.R.G. del Comune di San Donaci in "Zona Omogenea A3 - Zona di ubicazione delle masserie ed edifici rurali di particolare interesse architettonico, storico ed ambientale";
- Nel P.P.T.R. approvato: "6.3.1. Componenti culturali e insediative - Beni paesaggistici Zone di interesse archeologico".

2. Area di sosta in località Palude Balsamo

La suddetta area ricade:

- Nel NCT del Comune di San Donaci al Foglio 35 - Particella 101;
- Nel P.R.G. del Comune di San Donaci in "Zona Omogenea E1 - Agricola";
- Nel P.P.T.R. approvato: "6.1.2 Componenti idrologiche - Ulteriori contesti paesaggistici: Reticolo idrografico di connessione della R.E.R."
- Vincolo P.A.I. bassa e alta pericolosità idraulica.

Comune di San Pancrazio Salentino

Le due aree di sosta scelte dall'Amministrazione Comunale di San Pancrazio Salentino, giusto Del. G. C. n. 122 del 19/11/2013, sono ubicate rispettivamente, la prima in località Caragnuli nella zona cave prossimità del Santuario di Sant'Antonio, e la seconda in località Li Castelli in prossimità del sito archeologico.

3. Area di sosta in località Caragnuli

La suddetta area ricade:

- Nel NCT del Comune di San Pancrazio Salentino al Foglio 19, Particella 975;
- Nel P.R.G. del Comune di San Pancrazio Salentino in "Fasce ed aree di rispetto della rete stradale" - "Oasi e Parchi - Parco Naturale S. Antonio;
- Nel P.P.T.R. approvato: "6.2.1. Componenti Botanico Vegetazionali - Ulteriori contesti paesaggistici - Aree di rispetto dei boschi".

4. Area di sosta in località Caragnuli

La suddetta area ricade:

- Nel NCT del Comune di San Pancrazio Salentino Foglio 34, Particella 24;
- Nel P.R.G. del Comune di San Pancrazio Salentino in "Zona Omogenea F di interesse archeologico";
- Nel P.P.T.R. approvato: "6.3.1. Componenti Culturali e insediative - Ulteriori contesti paesaggistici - Zone interesse archeologico".

Comune di Latiano

Le due aree di sosta secondo l'indicazione dell'Amministrazione Comunale di Latiano, giusto Del. G. C. n. 39 del 25/03/2013, sono ubicate rispettivamente, in aree private previa convenzione con il Gal "Terra dei Messapi" che garantisce l'utilità pubblica dell'area di sosta, la prima in Masseria Marangiosa, e la seconda nel Santuario di Cotrino.

5. Area di sosta Masseria Marangiosa

La suddetta area ricade:

- Nel NCT del Comune di Latiano al Foglio Foglio 8, Particella 56;
- Nel P. di F. del Comune di Latiano in "Zona Omogenea E - Agricola;
- Nel P.P.T.R. approvato: L'area oggetto di intervento non ricade nell'ambito dei vincoli previsti dal Piano Paesaggistico.

6. Area di sosta Santuario di Cotrino

La suddetta area ricade:

- Nel NCT del Comune di Latiano Foglio 45, Particella 75;
- Nel P. di F. del Comune di Latiano in "Zona Omogenea E Agricola";
- Nel P.P.T.R. approvato: "6.3.1 Componenti culturali e insediative - Ulteriori contesti paesaggistici - Aree di Rispetto delle Componenti Culturali e Insediative - Rete tratturi".

Comune di Francavilla Fontana

Le due aree di sosta scelte dall'Amministrazione Comunale di Francavilla Fontana, giusto Del. G. C. n. 209 del 16/04/2015, sono ubicate rispettivamente, la prima in località Bontempo - ex Scuola Rurale, e la seconda presso la Masseria Santa Croce Superiore.

7. Area di sosta in località Bontempo

La suddetta area ricade:

- Nel NCT del Comune di Francavilla Fontana Foglio 71 Particella 247;
- Nel P.R.G. del Comune di Francavilla Fontana "Zona Omogenea E - Agricola;
- Nel P.P.T.R. approvato: "6.3.1. Componenti culturali e insediative - Ulteriori contesti paesaggistici - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative - Rete Tratturi".

8. Area di sosta Masseria Santa Croce Superiore

La suddetta area ricade:

- Nel NCT del Comune di Francavilla Fontana al Foglio 169 Particella 103;
- Nel P.R.G. del Comune di Francavilla Fontana "Zona Omogenea E - Agricola;
- Nel P.P.T.R. approvato: "6.3.1. Componenti culturali e insediative - Ulteriori contesti paesaggistici - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative - Rete Tratturi".

Comune di Cellino San Marco

Le due aree di sosta scelte dall'Amministrazione Comunale di Cellino San Marco, giusto Del. G. C. n. ____ del _____, sono ubicate rispettivamente, la prima in località Bosco Veli, e la seconda in località Curtipitizzi.

9. Area di sosta in località Bosco Veli

La suddetta area ricade:

- Nel NCT del Comune di Cellino San Marco Foglio 30 Particella 116;
- Nel P.R.G. del Comune di Cellino San Marco "Zona Omogenea E - Agricola;
- Nel P.P.T.R. approvato: "6.2.1 Componenti botanico vegetazionali - Beni paesaggistici: Boschi - Ulteriori contesti Paesaggistici: Aree di rispetto dei Boschi".

10. Area di Località Curtipitizzi

La suddetta area ricade:

- Nel NCT del Comune di Cellino San Marco Foglio 15 Particella 407;
- Nel P.R.G. del Comune di Cellino San Marco "Zona Omogenea E - Agricola;
- Nel P.P.T.R. approvato: L'area oggetto di intervento non ricade nell'ambito dei vincoli previsti dal Piano Paesaggistico.

Comune di San Pietro Vernotico

Le due aree di sosta scelte dall'Amministrazione Comunale di San Pietro Vernotico, giusto Del. G. C. n. 116 del 17/07/2015, sono ubicate rispettivamente, la prima in località Campo di Mare - area parcheggi pubblici, e la seconda in contrada "Leanzi" area adiacente s.p. 86

11. Area di sosta in località Campo di Mare

La suddetta area ricade:

- Nel NCT del Comune di San Pietro Vernotico Foglio 13 all. 1 - Particella 133, 580;
- Nel P.R.G. del Comune di San Pietro Vernotico "Zona C4: Espansione estensiva fascia costiera";
- Nel P.P.T.R. approvato: "6.1.2 Componenti idrologiche - Beni paesaggistici: Territori costieri".

12. Area di sosta in Contrada Leanzi

La suddetta area ricade:

- Nel NCT del Comune di San Pietro Vernotico Foglio 11 - Particella 75;
- Nel P.R.G. del Comune di San Pietro Vernotico "Zona Omogenea E - Agricola";
- Nel P.P.T.R. approvato: "6.1.2 Componenti idrologiche - Beni paesaggistici: Fiumi e torrenti, acque pubbliche" - "6.2.1. Componenti Botanico-Vegetazionali - Beni Paesaggistici: Boschi" - "6.2.1 Ulteriori Contesti Paesaggisti: Aree di rispetto dei boschi" "6.2.2. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici - Beni Paesaggistici: Parchi e Riserve" - "6.2.2. Ulteriori Contesti paesaggistici: Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali".

Comune di Torchiarolo

Le due aree di sosta scelte dall'Amministrazione Comunale di Torchiarolo, giusto Del. G. C. n. 82 del 23/04/2015, sono ubicate rispettivamente, la prima in località Valesio – Masseria Grande, e la seconda in prossimità di Torre lo Muccio.

13. Area di sosta in località Valesio - Masseria Grande

La suddetta area ricade:

- Nel NCT del Comune di Torchiarolo Foglio 14 - Particella 96;
- Nel P.R.G. del Comune di Torchiarolo "Zona Omogenea E - Agricola";
- Nel P.P.T.R. approvato: "6.1.2 Componenti idrologiche - Beni paesaggistici: Fiumi e torrenti, acque pubbliche" "6.3.1. Componenti culturali ed insediative - Beni paesaggistici: Zone di interesse archeologico - Ulteriori contesti paesaggistici: Testimonianza della stratificazione insediativa: a) Siti interessati da beni storico ambientali - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative: zone di interesse archeologico."

14. Area di sosta Torre Lo Muccio

La suddetta area ricade:

- Nel NCT del Comune di Torchiarolo Foglio 22 - Particella 7;
- Nel P.R.G. del Comune di Torchiarolo "Zona Omogenea E - Agricola";
- Nel P.P.T.R. approvato: "6.3.1. Componenti Culturali e Insediative - Ulteriori contesti paesaggistici: Siti interessati da beni storico culturali - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative: Siti storico culturali"

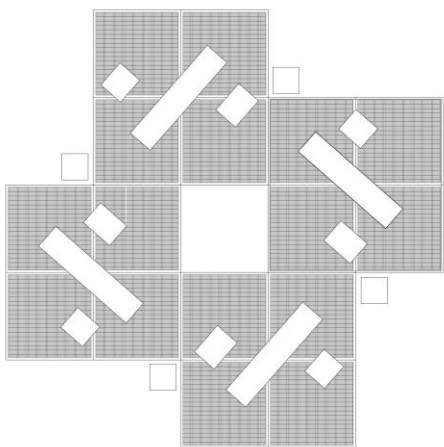
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Aree di sosta

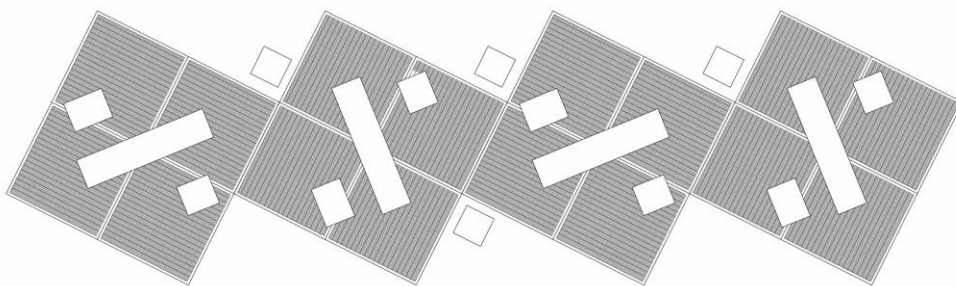
La soluzione adottata per le aree attrezzate per la sosta turistica prevede la creazione di una piattaforma metallica appena sollevata dal piano di campagna, costituita da una struttura in acciaio verniciato ad effetto ossidato tipo COR-TEN, e piano di calpestio con grigliato metallico ORSOGRIL sempre verniciato ad effetto COR-TEN, in grado di favorire il libero deflusso delle acque meteoriche e la crescita dell'erba spontanea attraverso i fori, sull'intera superficie.

La struttura metallica di un'intera area di sosta sarà costituita da n. 16 moduli 1,5x1,5. Il trattamento di decapatura conferisce al metallo una colorazione rossastra/bruna che richiama fortemente i colori della terra.

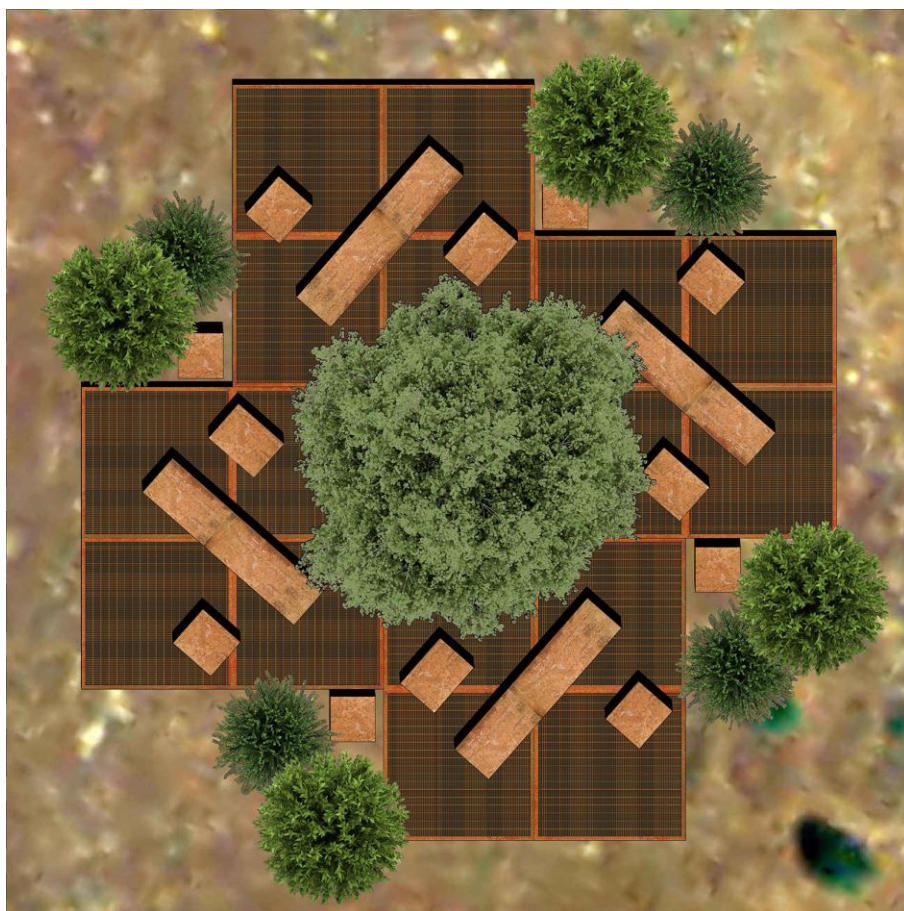
Sulla piattaforma così concepita – avente conformazione in pianta anch'essa variabile, in funzione dell'area individuata (vedi schemi sotto riportati) viene prevista la collocazione di sedute di diversa dimensione, realizzate in blocchi di calcestruzzo stampato e trattato ad effetto degli imponenti monoliti che costituiscono le mura messapiche.



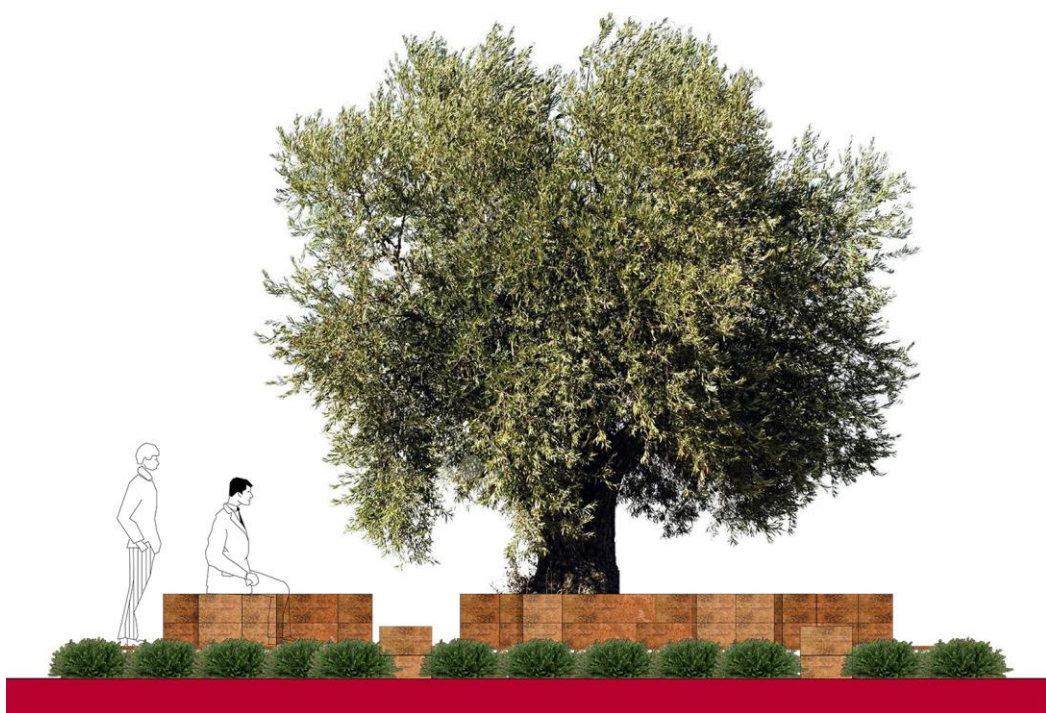
Schema 1



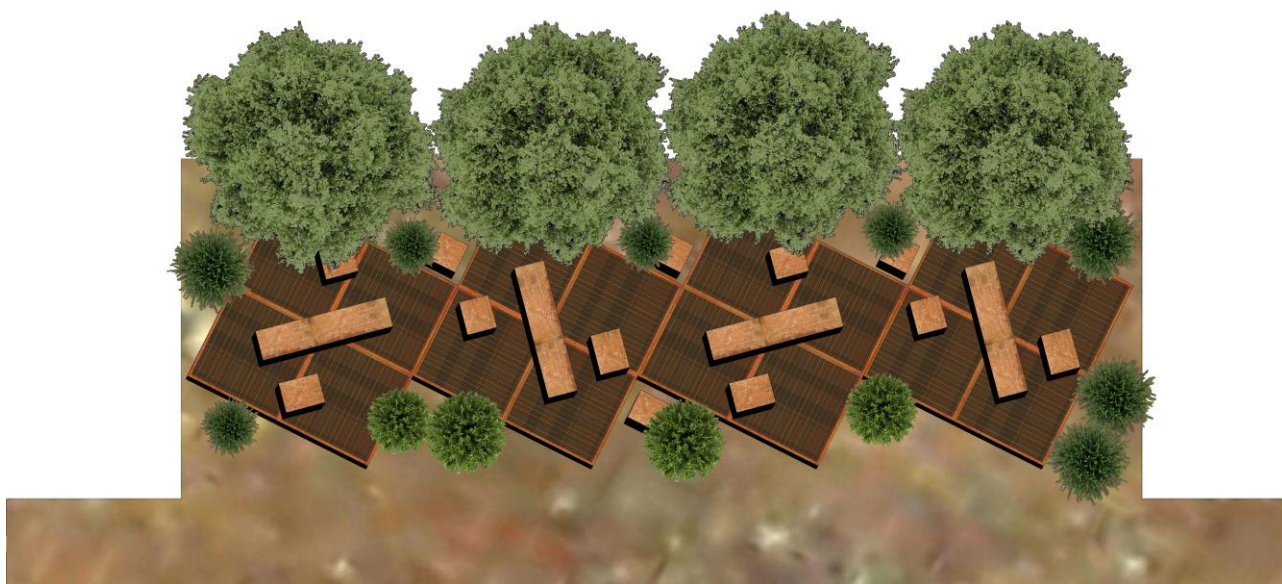
Schema 2



Pianta della soluzione adottata per il sito in località Tagliata



Prospetto della soluzione adottata per il sito in località Muro Tenente



Pianta della soluzione adottata per il sito in località Muro Tenente



Prospetto della soluzione adottata per località Muro Tenente

Esempi di utilizzo di acciaio Cor-Ten in area archeologica



Passerella pedonale in Cor-Ten realizzata all'interno della Valle dei Templi di Agrigento



Passerella pedonale in Cor-Ten realizzata all'interno della Valle dei Templi di Agrigento

L'intento dell'idea progettuale è stato quello di far emergere una serie di monoliti dal "piano di campagna" disposti casualmente, per un evidente fortissimo richiamo ai blocchi calcarei che costituiscono le mura messapiche presenti nel territorio del Gal.

Esempio di monoliti da realizzare



Esempio di monoliti da realizzare



I monoliti nel territorio del Gal Terra dei Messapi



Mura messapiche di Muro Tenente



Mura messapiche di Muro Tenente



Mura messapiche di Valesio





2. Capanno postazione birdwatching

Nell'area denominata "Palude Balsamo" in San Donaci è ricorrente la formazione di durevoli ed estesi ristagni a carattere stagionale che diventano luogo di passaggio di uccelli migratori come le cicogne. E' attualmente in progetto il ripristino dell'area naturalistica e la realizzazione di un parco protetto.

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un capanno in legno da adibire a postazione birdwatching all'interno dell'area acquitrinosa e collegato con la viabilità di accesso attraverso un pontile in legno lungo circa m 15.

Capanno

La struttura in pianta del capanno (a leggera forma trapezoidale) ha le dimensioni esterne di m 4,52 x 4,08 x 3,51 x 4,18, con punto di osservazione rialzato di m 3,80 rispetto al livello medio stagionale dell'acqua, con il piano di calpestio ad un'altezza di m 1,40 dal pontile a cui si dovrà accedere tramite una scaletta posta sul lato sinistro del capanno medesimo e vista verso l'esterno attraverso feritoie disposte su due lati. Queste hanno lunghezze varie e altezza di m 0,35. Le finestre di osservazione dovranno essere dotate di mensole di appoggio poste nel lato interno. Al suo interno sono state previste n. 4 panche in legno delle dimensioni di m 0,45x0,45x0,45. La struttura è costituita da pilastri in legno fissati direttamente nel terreno per una profondità di m 1,20, travi portanti e di collegamento, tavolato intermedio calpestabile, copertura con travi principali e secondarie, tavolato con sovrastante impermeabilizzazione con guaina ardesiata colore verde. Il tamponamento delle pareti in tavole di legno massello. Ulteriori specifiche dimensioni sono espresse nei disegni allegati o saranno fornite in sede di direzione lavori.

Ponte

Dalla viabilità esistente si accede ad una piazzetta di sosta poggianti su pilastri e travi in legno e con il piano di calpestio in tavolato. Dalla suddetta piazzetta si accede poi al ponte, lungo circa m 15 e largo m 1,35, che conduce al capanno. La struttura del ponte e della piazzola antistante è costituita da pilastri in legno fissati direttamente nel terreno per una profondità di m 1,20, travi portanti e di collegamento, piano di calpestio in tavolato calpestabile. Il dimensionamento della struttura (travi, tavolato, etc.) dovrà considerare le difficoltà tecniche di trasporto e messa in opera del manufatto e dovrà essere idoneo per consentire il passaggio di una folla compatta.

3. Opere a verde

Per la scelta dei materiali che costituiranno la struttura delle pedane e delle sedute sono stati tenuti in debito conto sia la facilità di installazione che la successiva rimozione, la resistenza agli atti vandalici e contestualmente la bassa manutenzione, ed infine, naturalmente, la loro compatibilità con il contesto territoriale agricolo in cui saranno inserite.

Il tutto, verrebbe perfezionato dalle stesse alberature presenti in zona o, in loro assenza, da nuove alberature disposte in posizione idonea a favorire l'ombreggiamento durante la sosta (es. *Ceratonia Siliqua*), e dalla piantumazione "casuale" di cespugli caratteristici della macchia mediterranea (es. *Pistacia Lentiscus*, *Spartitium junceum*, *Myrtus Communis*, *Rosmarinus officinalis*, *Ruscus Aculeatus*, *Capparis spinosa*, *Opuntia ficus-indica*, ecc.) intorno alla struttura in modo da coprire buona parte del telaio metallico, e dal posizionamento di pietre rivenienti dalla stessa area. Anche la scelta del verde è ricaduta su piante tipiche della macchia mediterranea a bassa manutenzione, che non necessitano di impianto di irrigazione, ma solo di scarsi interventi periodici da parte di personale specializzato.



Ceratonia Siliqua



Capparis spinosa



Opuntia ficus-indica



Myrtus Communis



Pistacia Lentiscus



Rosmarinus officinalis



Ruscus Aculeatus



Spartitium junceum

A integrazione dell'area attrezzata, l'installazione di elementi di arredo o di servizio (cestini portarifiuti, rastrelliere bici-sosta), il tutto realizzato con intelaiature in acciaio tipo COR-TEN. Ed inoltre saranno installati uno o due pannelli informativi realizzati in legno dalle dimensioni di circa 140 cm. di larghezza per 100 cm. di altezza, posti ad un metro da terra.

Esempio di pannello informativo da installare nelle aree di sosta



Esempio di cestino porta rifiuti in cor-ten da installare nelle aree di sosta



Esempio di cestino porta bici in cor-ten da installare nelle aree di sosta



Esempi di utilizzo dell'acciaio Cor-Ten nell'arredo urbano in aree archeologiche



Totem Corten 1 Area Archeologica Di Capo Boeo A Marsala



Totem in corten 3 masseria San Pietro Taranto

Mesagne, 16/07/2015

I Tecnici incaricati

Arch. Vincenzo Bracciale

Geom. Federica Rogoli